

VI.

TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1876

Presidenza del Vice-Presidente CONFORTI.

SOMMARIO — *Congedi — Omaggi — Sunto di petizioni — Comunicazioni della Presidenza — Giuramento dei Senatori Grossi e comm. Cavagnari, e introduzione nell'Aula dei Senatori avv. Rossi Giuseppe e avv. Morosoli — Presentazione di otto progetti di legge — Domanda d'urgenza di due dei medesimi, accordata — Proposta del Senatore Pantaleoni — Osservazioni del Ministro Guardasigilli — Ritiro della proposta Pantaleoni.*

La seduta è aperta alle ore 2 3/4.

Sono presenti il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, e i Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, e più tardi interviene il Ministro della Marina.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

Atti diversi.

Domandano un congedo i Senatori Di Castagnetto, Sella, Belgioioso Luigi e Rossi *generale*, di un mese, e il Senatore Di Sortino di quindici giorni, per motivi di salute, che viene loro dal Senato accordato.

Fanno omaggio al Senato:

La Direzione del Monte dei Paschi di Siena, del *Rendiconto della gestione di quell'Istituto nell'anno 1875.*

Il Soprintendente degli Archivi toscani, del 2° volume dell'*Inventario del R. Archivio di Stato di Lucca.*

Il Senatore comm. Visone, per incarico del teologo cav. Alessandro Robecchi, di alcune *Epigrafi pel 30° giorno della morte di S. A. R. la Principessa Maria Vittoria Duchessa d'Aosta.*

Il Senatore comm. Giovanola, di un suo opuscolo intitolato: *Le spese comunali.*

Il Ministro delle Finanze di 100 esemplari delle *Relazioni sull'andamento del servizio della Ragioneria Generale, e della Delegazione governativa presso la Regia cointeressata dei tabacchi per l'anno 1875.*

La Direzione Generale del Banco di Napoli della *Relazione al Consiglio Generale di quell'Istituto per l'esercizio 1875.*

Il Deputato al Parlamento Giovanni Secondi, per incarico del Prof. Lanzillotti-Buonsanti, di 100 esemplari di una *Proposta di completamento degli studi veterinari.*

Il sig. Sidney Sonnino, di tre esemplari di un suo libro intitolato: *I contadini in Sicilia.*

Il prof. Domenico Antonio Galdi, dei suoi *Studi sulla proprietà, rivendicazione, occupazione ed accessione.*

Il sig. Montgomery Stuart Giacomo, della sua *Storia del libero scambio in Toscana.*

La Deputazione provinciale di Bologna degli *Atti di quel Consiglio del corrente anno 1876.*

Lo stesso Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura del seguente sunto di petizioni:

N. 4. Badò Carlo, Iachino Giovanni e Marescotti Maurizio, notari esercenti nel distretto di Alessandria, fanno istanza al Senato per ottenere che nel progetto di legge relativo a mo-

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1876

dificazioni alla legge sul notariato venga aggiunta una disposizione, mercè cui i notari che per decreti sono titolari di residenze in frazioni di un comune, le quali pel fatto della decretata soppressione più non figurino nella tabella annessa alla legge, abbiano diritto di ottenere la loro conferma di esercizio notarile nel comune da cui dipendono le residenze stesse.

5. Il Consiglio comunale di Vittoria (Siracusa) con apposita deliberazione fa istanza onde ottenere che dal Parlamento venga accordato un sussidio per la costruzione di un tronco di strada ferrata da Siracusa a Licata.

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE. Signori Senatori: la Deputazione di Senatori la quale, presieduta dall'onorevolissimo nostro Presidente, commendatore Tecchio, si recò a Torino per assistere ai funerali di S. A. R. la compianta Duchessa d'Aosta, veniva accolta cogli onori militari e civili, e con ogni maniera di cortesi dimostrazioni. Contemporaneamente un'altra Deputazione, da me presieduta, assistè ai funerali che si celebrarono in onore della prelodata Duchessa d'Aosta nella chiesa di Ara Coeli, qui in Roma.

Debbo a questo proposito comunicare al Senato un telegramma inviatomi dall'onorevolissimo commendatore Tecchio da Venezia, il quale ne contiene un altro a lui diretto da S. M. Vittorio Emanuele II. Ne do lettura:

*A S. E. il Commendatore Conforti,
Vice-Presidente del Senato.*

« Ricevo in questo punto il seguente telegramma da San Rossore:

*Comm. Tecchio,
Presidente del Senato — Venezia.*

« Sono riconoscentissimo al Senato per la prova di devozione affettuosa data alla mia famiglia coll'assumere il lutto e coll'intervenire alle funzioni funebri celebratesi a Torino e Roma in suffragio dell'anima della mia amatissima nuora la Principessa Maria Vittoria, e ne esprimo a Lei vivissimi ringraziamenti.

« VITTORIO EMANUELE. »

Prego l'E. V. di comunicare al Senato il qui trascritto graziosissimo telegramma di S. M.

TECCHIO, Presidente.

Oltre di ciò, o Signori, voi sapete che per la funebre solennità del compianto Duca di Galliera fu pure inviata una Deputazione a Genova, la quale fu presieduta dall'onor. Vice-Presidente del Senato, comm. Borgatti.

Questa Deputazione ebbe pur essa gli onori militari e civili, e un'accoglienza degna della illustre città che la ospitava.

Il Sindaco di Genova incaricava la Deputazione di porgere a nome di tutta la popolazione i suoi vivi ringraziamenti al Senato per la parte che volle prendere alla funebre cerimonia.

Noto è pur troppo che l'onorevole conte Paolini, già Presidente del Senato, passò a miglior vita in Ravenna pochi giorni or sono! Dolorosa certamente riuscì questa perdita a quanti apprezzavano le rare virtù dell'egregio estinto; e la Presidenza del Senato non mancò al suo pietoso dovere, imperciocchè, non potendo meglio per la strettezza del tempo, telegrafò a parecchi Senatori, i quali non erano discosti da quella città, affinchè intervenissero alla sacra e luttuosa cerimonia.

Essi risposero telegraficamente che si sarebbero tosto recati, come fecero, a Ravenna ad assistere alla pia funzione, la quale riescì veramente splendida e decorosa; ed il Sindaco di quella Città inviò al Senato i suoi rendimenti di grazie.

Giuramento del dott. A. Grossi e comm. Cavnari e introduzione nell'Aula dei nuovi Senatori avv. Giuseppe Rossi e avv. Morosoli.

PRESIDENTE. Trovandosi nelle sale del Senato il dott. A. Grossi, prego gli onor. Senatori Rasponi e Verga ad introdurlo nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'Aula, il dott. A. Grossi presta giuramento nella consueta formola.)

PRESIDENTE. Do atto all'onor. dott. Grossi del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Ora prego gli onorevoli Senatori Martinelli e Manfredi ad introdurre nell'Aula il comm. Cavnari.

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1876

(Introdotta nell'Aula, il commendatore Cavagnari presta giuramento nella formola consueta.)

PRESIDENTE. Do atto al comm. Cavagnari del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

PRESIDENTE. Prego i signori Senatori Verga e Chiavarina d'introdurre nell'Aula l'on. avv. Giuseppe Rossi.

(Introdotta nell'Aula il Senatore avv. G. Rossi, avendo già prestato giuramento nella seduta Reale, il Presidente lo proclama Senatore del Regno e lo dichiara entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.)

PRESIDENTE. Pregherei ora i signori Senatori Marignoli e Giorgini d'introdurre nell'Aula l'on. avv. Morosoli.

(Introdotta nell'Aula l'on. avv. Morosoli, avendo pur egli prestato giuramento nella seduta Reale, il Presidente lo proclama Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.)

Presentazione di 3 progetti di legge.

PRESIDENTE. Ha la parola l'onorevole Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ho l'onore di presentare al Senato tre progetti di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento: il 1.° per l'approvazione dello Stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1877 (V. *Atti del Senato*, N. 3); il 2.° per l'approvazione dello Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1877 (V. *Atti del Senato*, N. 4); il 3.° per l'approvazione dello Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti per l'anno 1877 (V. *Atti del Senato*, N. 5).

Mi permetto d'indirizzare al Senato una rispettosa preghiera perchè voglia affrettare la nomina della Commissione di Finanza, onde possa intraprendere senza dilazione l'esame di questi Stati.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole signor Ministro della presentazione di questi tre progetti di legge, i quali saranno sollecitamente stampati e distribuiti alla Commissione permanente di Finanza che verrà nominata.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Ho l'onore di presentare al Senato cinque progetti di legge. Il primo di essi riguarda la concessione di una pensione ai magistrati inamovibili che hanno raggiunto l'età di 75 anni, e che per disposizione di legge debbono essere dispensati dal servizio (V. *Atti del Senato*, N. 7); il secondo contiene alcune modificazioni ed aggiunte alla legge sul notariato (V. *Atti del Senato*, N. 8); il terzo è un progetto già approvato dall'altro ramo del Parlamento, sui conflitti di attribuzioni (V. *Atti del Senato*, N. 6); il quarto non fa che riprodurre un disegno di legge, approvato dal Senato nella scorsa sessione, intorno ai certificati ipotecari (V. *Atti del Senato*, N. 9); e finalmente presento, di concerto col Ministro della Marina, il progetto di legge per riforma del Codice di marina mercantile, che già fu dal Senato esaminato (V. *Atti del Senato*, N. 10).

Mi permetto di pregare il Senato a voler dichiarare d'urgenza, sempre subordinatamente all'esame dei bilanci, i primi due di questi progetti; il primo per ragioni di umanità e di bisogni che facilmente si comprendono; il secondo perchè la legge sul notariato, tanto importante, contiene molte parti nelle quali si appalesa inammissibile, se non vi s'introducono modificazioni e concetti che il Governo ha l'onore di sottoporre primamente all'esame del Senato, che fu anche il primo a studiare la legge precedente, riservandosi di presentarla poi alla Camera elettiva.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro di Grazia e Giustizia della presentazione di questi cinque progetti di legge.

Avendo l'onorevole Ministro domandato che dei primi due fosse dichiarata l'urgenza, coloro che sono d'avviso che debba questa essere accordata, si compiacciano di alzarsi.

(Approvato.)

Senatore PANTALEONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore PANTALEONI. Quando si trattò del progetto d'inchiesta agraria mi permisi di proporre che, essendovi già una Commissione nominata, ed essendosi pur fatta la Relazione, il cui contenuto non si potè discutere per la chiusura

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1876

della sessione, fosse rimandata a quella stessa Commissione la legge, ed il Senato accettò quella mia proposta. Ora, sebbene con molta peritanza, io faccio la stessa proposta, non per tutti i progetti di legge presentati oggi dall'onorev. Guardasigilli, ma per quello solo che riguarda i conflitti d'attribuzioni.

La legge, per quanto mi sono accorto, è rimasta qual era; passò per gli Uffici e fu nominata una Commissione, il di cui Relatore fu il Senatore Ferraris. Io farei perciò la stessa proposta, quantunque, lo ripeto, con qualche esitazione, tanto perchè la gravità di questa legge è ben diversa da quella dell'inchiesta agraria, quanto perchè essendovi ora molti nuovi Senatori, forse potrebbe parere a taluno più conveniente farli intervenire nella discussione che ha luogo negli Uffici e nella Giunta centrale.

Io farei dunque la proposta che si rimandasse la legge alla stessa Commissione; ma, ove non piaccia, io sono pronto a ritirare la mia mozione.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Non prendo la parola per fare opposizione; ma pregherei il Senato di considerare che il suo voto, ristretto a questa legge speciale, significa ciò che è probabilmente lontano dalle sue intenzioni.

Vi sono altre leggi che io ho presentate contemporaneamente a questa, e che hanno già subita la prova della discussione in questo eminente Consesso prima negli Uffici e poi nelle Giunte; eppure per queste non si fa una domanda simigliante.

D'altronde, l'osservazione assai giusta fatta dall'onorev. Senatore Pantaleoni, che vi hanno nuovi membri in Senato che possono far parte degli Uffici e delle Giunte, potrà forse indurlo a non fare un'eccezione unicamente per questa legge, dal momento che nulla di simile si determina per le altre, per le quali si vuole che seguano il corso ordinario e regolare.

Del rimanente, questa non è che una osservazione pura e semplice, e non faccio proposte.

PRESIDENTE. Il Senatore Pantaleoni persiste? Senatore PANTALEONI. Faccio soltanto osservare che non ho fatto uguale proposta per gli altri progetti perchè vi è in essi una modificazione al progetto precedente; ma, dal momento che non aggrada all'onorevole Ministro, la ritiro.

PRESIDENTE. La proposta dunque è ritirata.

Onorevoli Senatori, al principio di ogni sessione, secondo l'art. 19 del Regolamento, si nomina la Commissione permanente di Finanza a squittinio segreto ed a maggioranza assoluta dei votanti. In questa sessione non si è nominata la Commissione in seguito a proposta dell'onorevole Caccia, il quale fece osservare che sarebbe stato più ragionevole il nominarla quando fossero state approvate le nomine dei nuovi Senatori.

Il Senato accettò questa proposta; ma, ora che sono stati presentati i bilanci, diventa urgente che questa nomina sia fatta, onde possa esaminarli prima della fine del corrente mese. Pareva anzi a me che oggi stesso si sarebbe potuta fare; ma siccome veggo che il numero dei Senatori non è molto grande, credo si potrà fare questa nomina nella seduta di domani, e farebbe perciò parte dell'ordine del giorno.

Se non vi sono osservazioni in contrario, ritengo per approvata tale proposta.

Domani si terrà dunque seduta alle 3, perchè in tal modo si potrà avere maggior numero di Senatori.

L'ordine del giorno sarà il seguente:

1. Votazione per la nomina della Commissione permanente di Finanza;
2. Idem per la nomina dei Commissari alla Cassa dei Depositi e Prestiti;
3. Idem per la nomina dei Commissari di vigilanza al fondo per il Culto;
4. Idem per la nomina dei Commissari alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico nella provincia di Roma.

La seduta è sciolta (ore 3).